

«Puntare sulle particolarità come l'enogastronomia»

Castelsangiovanni, turismo: Piero Zagara in cattedra per i ragazzi del Volta (e non solo)

Cioccolandia, ieri a Castelsangiovanni, rappresenta uno dei modi migliori per promuovere il territorio. Parola di Piero Zagara, direttore relazioni enti locali dell'Istituto nazionale ricerche turistiche di Roma. Zagara, 46 anni, ricopre da sei anni l'incarico presso l'Istituto nato nel 1992. Le sue due figlie risiedono a Santa Maria della Versa e la maggiore, Martina, frequenta il Casali a Castelsangiovanni indirizzo turistico.

Proprio davanti a una sessantina di ragazzi di tale corso di studi, Zagara ha ieri tenuto una speciale lezione nella sede del Polo superiore valtidonese "Volta". Presente l'assessore alla pubblica istruzione Valentina Stragliati. Cronaca ha approfittato dell'occasione per rivolgere qualche domanda all'esperto.

Come può attirare turisti un paese che non ha mare né alte vette?

«Il mare, in Italia, assorbe un terzo del turismo e le città d'arte il 27,2 per cento. Gli altri paesi devono puntare sulle risorse che hanno, come l'enogastronomia».

Quale ricetta usare per valorizzare questo tipo di risorse?

«Ad esempio Cioccolandia è una risorsa immateriale. Ed è stato fondamentale averla organizzata in sinergia fra Pro loco, Comune, altre associazioni e manifestazioni in territori limitrofi (festa del Picchio rosso a Borgonovo, ndr)».

Meglio di una sagra tradizionale?

«Sì, perché la sagra porta aumento di smog e immondizia, ma nessuno si ferma a pernot-

tare. Un turista, in questo caso, può trascorrere il sabato a Castello e la domenica a Borgonovo».

Come possono gli enti locali aiutare il turismo?

«Ad esempio tenendo aperti musei e uffici di informazione turistica nei giorni festivi perché oggi il soggiorno si riduce ai fine settimana lunghi; inserire guide preparate che parlino correttamente almeno italiano e inglese e soprattutto identificare il territorio con un "brand", cioè un marchio. Proprio per studiare un brand che identifichi Piacenza, il 16 novembre parteciperò al tavolo provinciale sul turismo».

Vale la pena puntare sui nostri paesi senza mare?

«Certamente, è in aumento il turista alla ricerca di paesi con piccole peculiarità. Nel suo immaginario riassume le tipicità di un territorio e, se soddisfatto, vi ritorna. E non dimentichiamo il turismo dai paesi limitrofi».

Un consiglio ai ragazzi?

«Studiare in ogni modo, perché è passato di moda anche l'animatore caciaroni, oggi l'animatore in un villaggio deve sapere minimo due lingue e avere basi per costruire spettacoli teatrali. E poi, al mattino, i giovani dovrebbero svegliarsi e sorridere allo specchio».

Angela Zeppi



Nella foto sopra, Martina Zagara e Valentina Stragliati. Qui a fianco, gli studenti che ieri hanno partecipato alla lezione

